

— Nelle pagine interne —

# I Bebawi assolti e subito scarcerati



Longo a Bari: più forte il PCI per l'unità di tutta la sinistra

Cinque morti sull'Aurelia per un sorpasso contro mano

# l'Unità

SUPPLEMENTO ALL'«UNITÀ» DEL LUNEDÌ

sport

Bariviera poi... Taccone a 1"

De Rosso a 43 secondi

Un grande attacco di Anquetil

ieri a Chianciano Terme

dalla «maglia rosa»

prima di arrivare a Napoli?

# IL GIRO OGGI A ROMA

**ADDIO AL CAMPIONATO DI CALCIO:  
LA SAMP (CON CATANIA E VARESE) IN B**

Niente spareggio per la retrocessione: la Sampdoria è la terza squadra che, insieme al Catania e al Varese, lascia la serie A; essa è stata infatti sconfitta dalla Juve, mentre la Spal ha conquistato un punto a Brescia.

I risultati

Atalanta-Torino	0-0
Vicenza-Bologna	3-1
Brescia-Spal	2-2
Cagliari-Foggia	1-0
Florentina-Lazio	2-0
Juventus-Sampdoria	2-1
Milan-Catania	6-1
Napoli-Inter	3-1
Roma-Varese	2-0

La classifica

Inter	34	10	4	70	28	50
Bologna	34	19	8	7	60	37
Napoli	34	17	11	6	44	27
Florentina	34	16	11	7	45	22
Juventus	34	13	16	5	38	23
L. Vicenza	34	13	14	7	34	40
Millan	34	13	12	9	43	33
Roma	34	13	10	11	28	31
Brescia	34	12	8	9	43	44
Torino	34	12	8	9	42	34
Cagliari	34	10	10	14	36	30
Atlanta	34	9	11	14	27	29
Foggia	34	8	13	13	22	30
Lazio	34	8	13	13	28	41
Spal	34	9	10	15	38	45
Sampdoria	34	9	16	17	47	27
Catania	34	5	12	17	24	56
Varese	34	2	11	21	23	62
DORIA	recesso	20	20	20	20	20

VARESE, CATANIA, SAMP., DORIA retrocedono in Serie B. goal.

A Firenze (2-0)

## I viola battono la Lazio

**FIorentina:** Alberlosi, Pirovano, Diomedi, Marchesi, Gonfiantini, Brizzi, Hamrin, Berlini, Brugnera, De Sisti, Morrone. **Lazio:** Gori, Zanetti, Vitali, Carosi, Pagni, Gasperi, Renna, Barù, D'Amato, Dotti, Sacco. **ARBITRO:** Signor Varazzani di Parma.

**MARCATORI:** Nel secondo tempo 20' Brugnera; al 30' De Sisti.

**NOTE:** Giornala estiva; ferreno soffice; spettatori circa 25 milioni.

**NOTE:** Giornala estiva; ferreno soffice; spettatori circa 25 milioni.

**DALLA NOSTRA REDAZIONE**

Fortuna per la Lazio che la Sampdoria ha perso a Torino con la Juventus e la Spal ha pareggiato altrimenti, per come ha giocato contro la viola, sarebbe stata costretta a giocare la permanenza in serie A con uno spartaco. Oggi gli atleti biancoazzurri, vuoi per la posta in palio, vuoi per la scelta dell'arbitro, (dopo le dimissioni di Mazzatorta Lega di Firenze), è stata inviata una terna emiliana, che ha negato ai laziali un rigore, non sono mai riusciti a combinare niente di buone e solo grazie al fatto che la Fiorentina ha proposto un cammino con una squadra imbottita di riserve, ha perso per 2 a 0. So Chappella aveva potuto schierare la stessa formazione che domenica scorsa vinse a Ferrara contro la Spal, per contare i gol si sarebbe voluto il pallotolatore.

La Lazio per tutto l'arco della gara, che è stata vivace nella seconda parte, grida ai gol, legge i cartellini gialli, incanta per soffio, ha badato più a difendersi che ad attaccare e quando lo ha fatto non ha mai mostrato di avere le idee chiare né tanto meno elementi capaci di farsi valere al momento del tiro.

Nel corso del match, giocato sotto un sole cocente e alla presenza di circa 30 mila spettatori, in magazzinato e piazzamente agli orari consueti e ogni club (che alla fine hanno invaso il campo strappando la maglia ai giocatori gialdi), la compagnia di Mannocci ha chiamato in causa si e no un paio di volte Albertosi, mentre è stata la Fiorentina a sfiorare in più di una occasione il gol.

Nel primo tempo, infatti, l'unico gol da ricordare è quello del goleador da Hamrin che l'arbitro non ha convalidato per posizione di fuori gioco di Brugnera.

Nella ripresa la partita pur non toccando mai vertici eccezionali, è stata più interessante: rigore sbagliato da Marchesi, una traversa colpita portiere battuto da Morrone, la rete di Brugnera, il rigore sbagliato alla Lazio e il gol di De Sisti.

La Lazio, fatta eccezione per il rigore non concesso, ha sfiorato il goal a tre minuti dalla fine con Sacco che si è visto de-

viare il pallone in calcio d'angolo da Albertosi. Quali le ragioni di questa modesta prestazione da parte dei bianco azzurri romani? La paura di perdere. Mannocci, con la speranza di strappare almeno un risultato di parità, ha schierato una squadra con molte differenze, tra cui un attaccante due dei quali (Renna e Barù) più portati al governo del centro campo, lasciando così al solo D'Amato il compito di far breccia nella difesa fiorentina, che è risultata la più ermetica del campionato.

Con una squadra così impostata è apparso subito chiaro che per la Fiorentina non sarebbe risultato difficile aggiudicarsi la vittoria. I viola sin dall'inizio sono apparsi più agguerriti e determinati, anche a lungo con Hamrin. L'arbitro ha annullato il goal, ma l'azione va descritta: pallone da Hamrin a Morrone che, liberatosi da Zanetti, stanga dal limite. Gori (che ha denunciato di non avere molta confidenza in fatto di prese) ha ribattuto il bolide di pugno mandando la sfera sui piedi di Hamrin che è stato felice a balzi in reti. Sul linea di porta Zanetti ha respinto, ma il pallone è tornato nuovamente verso Hamrin e questa volta lo svedese ha segnato con un tiro al volo. Varazzani ha annullato il goal per posizione di fuori gioco da parte di Brugnera. I fischi per il direttore di gara sono stati insistenti.

Correva il 3' quando, cominciò a scattare del sudamericano e pallone verso il centro. Il libero Gasperi nel tentativo di de-

**Loris Ciullini**

(Segue in penultima)



CHIANCIANO — Bariviera con le braccia alzate taglia vittorioso il traguardo.

(Telefoto ANSA-«l'Unità»)

### totocalcio

Alalanta - Torino  
Bologna - L.R. Vicenza  
Brescia - Spal  
Cagliari - Foggia Inc.  
Fiorentina - Lazio  
Juventus - Sampdoria  
Milan - Catania  
Napoli - Internazionale  
Roma - Varese  
Palermo - Reggina  
Reggiana - Mantova  
Arezzo - Prato  
Savona - Cosenza

### totip

1) CORSA 1) Tribuno  
2) Fabriano  
2) CORSA 1) Riziere  
3) Formidabile  
3) CORSA 1) Fotb  
2) Reifer  
4) CORSA 1) Remigia  
1) La Fonte  
5) CORSA 1) Denone  
2) Vigo  
6) CORSA 1) Serlio  
1) Gelboia di Jesolo

Le quote: al 2 codicil 11-12.900.573; al 34 codicil 11-229.445; al 453 codicil 11-16.722.

### Con l'impegno

per la campagna della stampa

## Simpatico dono all'«Unità» dei compagni di Poggibonsi

CHIANCIANO, 22. Al passaggio del Giro d'Italia da Poggibonsi, i compagni della cittadina toscana hanno donato a «l'Unità» uno scatolone di fiaschetti di vino Chianti accompagnandolo con la seguente lettera: «I compagni di Poggibonsi offrono questo piccolo dono che vuole essere un sincero riconoscimento per l'opera svolta dal nostro giornale in favore dei lavoratori e di tutti i democratici. Mentre esprimiamo la nostra solidarietà alla stampa comunista, ci impegniamo in occasione appunto della campagna per la stampa, ad aumentare la diffusione e a realizzare il cento per cento dell'obiettivo finanziario che ci verrà affidato. Cordiali saluti».

**Ancora due uomini della Vittadello nelle primissime piazze «Come va, Jacques?» «Benissimo, non dubitate...» — Espulso Pauwels: si è fatto trainare L'abbraccio a «Coppino»**

Dal nostro inviato

CHIANCIANO TERME, 22. Da cinque giorni, con una puntualità che li distingue, Anquetil e i suoi scudieri firmano il foglio di presenza un minuto prima della chiusura, largamente preceduti dagli altri concorrenti. Shamane, un radiocronista che voleva intervistare il campione di Francia, ha fatto appena in tempo a chiedergli: «Come va, Jacques?». «Jacques ha risposto: «Bene, benissimo. Non dubitate». A questo punto è intervenuto Conterno: «Quello prima di Napoli sferra un colpo micidiale», ha detto il solare «Penna Bianca». E De Grasi: «Sono pronto a scommettere che il Giro lo vincerà lui, Jacques».

La folla, nei riguardi di Anquetil, è quasi sempre gentile, espansiva. Pure Jimenez, la maglia rosa, raccoglie la sua parte di applausi. Questo Jimenez è un ometto simpatico, anche se parla poco, forse perché parla poco. Ha 32 anni e due professioni: quella del ciclista e quella dell'orologio nel ritaglio di tempo. Dice: «Vado a pedalare e poi mi affaccio in piazza, sono fritto. E poi c'è la domenica dove beccerò più di sei minuti. Non sono io che devo vincere il Giro», però se tutto va liscio mi vedrete sulle Dolomiti...».

Il «Giro» lascia Viareggio con 97 uomini: due (Lenzi e Haeselbeck) si sono ritirati e uno (Pauwels) è stato espulso per essere stato visto a bere.

Oggi pomeriggio da Pisa, davanti alla casa di Carlesio, e una sosta è d'obbligo. Sapete: Carlesio non è con noi per un malanno buscato alla vigilia. I primi ad abbracciare sono Bitossi e Chiarini, poi tutta la fila si ferma per stringere un saluto e augurio. Guido sorride, risponde alle battute, stringe decine di mani, ma si vede bene che è commosso.

E' una domenica limpida e calda. Le strade sono piene di gente. Erano anni che il Giro non invitava tante passioni. Lorenzini, Basso, Falanga, Falanga mettono il muso fuori dalla finestra e lo ritirano subito. Poi un trenino blocca la corsa per tre minuti. A Certaldo, c'è un guizzo, un fuoco di paglia, di Mannucci. Novanta chilometri senza storia. A Poggibonsi, i comunisti offrono vino Chianti all'«Unità». Grazie, compagni, per il dono e per il piacere di avervi conosciuti, nel dormitorio Everset. Per talupi e Miele rompono la trama, ma abbassano subito le ali. E la corsa passa da Siena con ben 40 minuti di ritardo.

All'uscita di Siena, una foratura blocca Adorni. Nessun'attacco e Vittorio rientra comodamente. Avviene. L'arresto di Tardelli, per la piazzata di Montecatini, e Stabilini, e però anche questa è fatica sprecata. Tenta Polidori che guadagna un minuto e affronta le rampe di S. Quirico d'Orcia in un paesaggio dove lo sguardo spazia su una terra avara.

Polidori è raggiunto da Schiavon, Bariviera e Negro. A 40' vediamo Alliari, staffetta del portone in ritardo di 120''. Alliari viene imitato da Taccone, Battistini, Huysmans, De Rosso, Portolupi, Mealli, Fontana, Jongen, Everaert, Partosetti e Vincenti, e così sono in dodici ad inseguire Polidori. Schiavon, Bariviera e Negro. La caccia ha successo e in vista di Montepulciano no, quando mancano 30 chilometri alla conclusione, gli atleti diventano sedici.

Ecco la tabella dei passaggi relativamente alla provincia di Roma:

LOCALITÀ	DATA	PERCENTUALE
Capo d'Orlando	19-10-1970	100%
Capo d'Orlando	20-10-1970	100%
Capo d'Orlando	21-10-1970	100%
Capo d'Orlando	22-10-1970	100%
Capo d'Orlando	23-10-1970	100%
Capo d'Orlando	24-10-1970	100%
Capo d'Orlando	25-10-1970	100%
Capo d'Orlando	26-10-1970	100%
Capo d'Orlando	27-10-1970	100%
Capo d'Orlando	28-10-1970	100%
Capo d'Orlando	29-10-1970	100%
Capo d'Orlando	30-10-1970	100%
Capo d'Orlando	31-10-1970	100%
Capo d'Orlando	01-11-1970	100%
Capo d'Orlando	02-11-1970	100%
Capo d'Orlando	03-11-1970	